



Istituto Comprensivo 04 “Ponte Crencano – Quinzano - Avesa”
Via Santini, 74 – 37124 Verona

Regolamento di Disciplina

Premessa

Capitolo 1 - Codice Disciplinare, tipologia delle sanzioni e soggetti competenti ad irrogarle

- Art. 1 - Introduzione
- Art. 2 - Codice Disciplinare
- Art. 3 - Mancanze disciplinari
- Art. 4 - Modalità di irrogazione delle sanzioni
- Art. 5 - Valutazione della gravità dei comportamenti punibili
- Art. 6 - Organi competenti ad irrogare le sanzioni disciplinari
- Art. 7 - Conversione delle sanzioni in attività a favore della comunità scolastica

Capitolo 2 - Termini per l'irrogazione delle sanzioni e per le impugnazioni

- Art. 8 - Procedura per l'irrogazione delle sanzioni
- Art. 9 – Impugnazione dei provvedimenti disciplinari

Capitolo 3 - Organi di Garanzia

- Art. 10 – Organi di garanzia interni all'Istituto
- Art. 11 – Competenze degli organi di garanzia

Regolamento di Disciplina

Premessa

In base al Regolamento di Istituto e al D.P.R. n.249 del 24/06/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti), sono richiamati i diritti e i doveri degli studenti e delle istituzioni.

I doveri delle studentesse e degli studenti si identificano nei seguenti aspetti:

- frequenza regolare dei corsi ed assolvimento assiduo degli impegni di studio,
- comportamento corretto non solo durante le lezioni, ma in ogni momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla scuola,
- rispetto, nei confronti del personale della scuola e dei compagni, come per se stessi anche a livello formale,
- rispetto ed utilizzo in modo corretto delle strutture, del materiale, delle attrezzature e dei sussidi didattici, secondo le indicazioni dettate dal Regolamento d'Istituto, dai regolamenti specifici e dagli insegnanti
- osservanza delle disposizioni organizzative (permessi, visite esterne, gite, ecc.) e delle disposizioni di sicurezza.

Il presente regolamento disciplinare è da ritenersi parte integrante del regolamento di Istituto.

Il contenuto del presente regolamento è illustrato a tutti gli studenti delle classi prime nella fase dell'accoglienza, ne è consegnata copia a tutti gli studenti della scuola e ai genitori che ne facciano richiesta ed è disponibile sul sito internet dell'Istituto Comprensivo.

Capitolo I

Codice disciplinare, tipologia delle sanzioni e soggetti competenti a irrogarle

Art. 1 Introduzione

Compito preminente della Scuola è educare e formare e non punire, con la stretta collaborazione e condivisione della famiglia. A questo principio deve essere ispirata, senza automatismi, l'azione dei docenti e dei consigli di classe. La successione delle sanzioni è rimessa alla discrezionalità degli educatori: mancanze lievi, anche se reiterate, possono rimanere oggetto di sanzioni lievi.

La sanzione disciplinare deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Art. 2 Codice disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.
2. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato ad esporre le proprie ragioni.
4. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno; la riparazione non estingue la mancanza rilevata.
5. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.
6. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto tranne che per episodi di palese bullismo.
7. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
8. Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

Art. 3 Mancanze Disciplinari

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi:

- a. assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi;
- b. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- c. chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- d. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica ;
- e. falsificare le firme;

- f. dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso nell'istituto;
- g. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
- h. usare il cellulare;
- i. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto;
- j. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- k. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- l. comportarsi in modo violento o aggressivo nei confronti del personale scolastico;
- m. esercitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale;
- n. usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;
- o. fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze;
- p. mancare di rispetto alla religione, alla cultura, alle caratteristiche etniche o individuali di insegnanti o compagni;
- q. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Anche se non è possibile definire "mancanza disciplinare" un certo tipo di abbigliamento, è opportuno che gli allievi utilizzino un vestiario idoneo all'ambiente scolastico.

	Mancanze	Sanzioni	Organo Competente
a.	Assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione sul registro di classe. 2. Comunicazione telefonica alla famiglia e accettazione in classe. 3. Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del dirigente o del coordinatore della classe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore del C.d.C. o docente della prima ora di lezione - Team docenti - Capo d'Istituto o coordinatore del C.d.C.
b.	Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale allo studente 2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe. 3. Convocazione dei genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico
c.	Chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche.	<ol style="list-style-type: none"> 4. Allontanamento temporaneo dalle lezioni (max 10 min.), per consentire allo studente una riflessione; l'alunno dovrà essere opportunamente vigilato da un docente o da un collaboratore scolastico. 5. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
d.	Non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva. 2. Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo. 3. Compatibilmente con le attività didattiche, recupero immediato dei compiti. 4. Convocazione della famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico.
e.	Falsificare le firme.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convocazione della famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico
f.	Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso nell'istituto.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale allo studente 2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe. 3. Convocazione dei genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico
g.	Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale e sequestro immediato del materiale con eventuale consegna ai genitori. 2. Ammonizione formale sul registro di classe. 3. Se pericolosi, convocazione dei genitori. 4. Se usati in modo pericoloso, sospensione dalle lezioni e/o allontanamento dall'istituzione scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Personale A.T.A. - Docente - Dirigente Scolastico - Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico - Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Sc.

	Mancanze	Sanzioni	Organo Competente
h.	Usare il cellulare.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale e sequestro immediato con consegna ai genitori. 2. Ammonizione formale sul registro di classe, sequestro immediato con consegna ai genitori. 3. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni, sequestro immediato con consegna ai genitori. 4. Se usato in modo lesivo della dignità personale, allontanamento dall'istituzione scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ATA - Docente - Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
i.	Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale allo studente 2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe. 3. Convocazione dei genitori. 4. Allontanamento temporaneo dalle lezioni (max 10 min.), per consentire allo studente una riflessione; l'alunno dovrà essere vigilato da un docente o da un collaboratore scolastico. 5. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico - Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
j.	Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale allo studente e ricostituzione dello stato preesistente delle cose. 2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe. 3. Sospensione dall'intervallo. 4. Convocazione dei genitori. 5. Sospensione dalle visite di istruzione. 6. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente. 7. Risarcimento danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione). 	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ATA - Docente - Coordinatore C.d.C. o docente Interessato - Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico - Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
k.	Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi. 2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe. 3. Convocazione dei genitori. 4. Sospensione dalle visite di istruzione. 5. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico - Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico
l.	Comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rientro a scuola dello studente accompagnato da un genitore. 2. Sospensione dalle visite di istruzione. 3. Se reiterate, sospensione da 1 a 5 giorni dello studente. 4. Se grave, convocazione immediata dei genitori e contemporaneo allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni dello studente. 5. Se persiste una situazione di pericolo per l'incolumità altrui, allontanamento dall'istituzione scolastica fino alla cessazione del rischio. 6. Segnalazione ai servizi sociali territoriali. 7. Risarcimento dei danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione). 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico - Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
m.	Esercitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rientro a scuola dello studente accompagnato da un genitore. 2. Sospensione dalle visite di istruzione. 3. Se reiterate, sospensione da 1 a 5 giorni dello studente. 4. Se grave, convocazione immediata dei genitori e contemporaneo allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni dello studente. 5. Se persiste una situazione di pericolo per l'incolumità altrui, allontanamento dall'istituzione scolastica fino alla cessazione del rischio. 6. Segnalazione ai servizi sociali territoriali. 7. Risarcimento dei danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione). 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico - Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
n.	Usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale allo studente. 2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore C.d.C. o

	Mancanze	Sanzioni	Organo Competente
		sul registro di classe. 3. Allontanamento temporaneo dalle lezioni (max 10 min.), per consentire allo studente una riflessione; l'alunno dovrà essere vigilato da un docente o da un collaboratore scolastico. 4. Convocazione dei genitori. 5. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.	docente interessato - Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico - Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
o.	Fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze.	1. Confisca immediata delle sigarette. 2. Convocazione dei Genitori. 3. Se reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni.	- Docente - Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico - Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
p.	Mancare di rispetto alla religione, alla cultura, alle caratteristiche etniche o individuali di insegnanti o compagni.	1. Rientro a scuola dello studente accompagnato da un genitore. 2. Sospensione dalle visite di istruzione. 3. Se reiterate, sospensione da 1 a 5 giorni dello studente. 4. Se grave, convocazione immediata dei genitori e contemporaneo allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni dello studente. 5. Se persiste una situazione di pericolo per l'incolumità altrui, allontanamento dall'istituzione scolastica fino alla cessazione del rischio. 6. Segnalazione ai servizi sociali territoriali.	- Docente - Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico - Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
q.	Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.	1. Le sanzioni saranno commisurate alla gravità del comportamento.	- Docente - Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico - Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.

Art. 4 Modalità di irrogazione delle sanzioni

Le mancanze disciplinari previste dal presente regolamento prevedono le sanzioni seguenti:

- Avvertimento scritto.** Viene annotato sul registro di classe e consiste nel richiamo formale al rispetto delle regole e dei doveri dell'alunno. Viene data comunicazione alla famiglia tramite il libretto personale.
- Ammonizione scritta.** È irrogata in maniera formale all'alunno ed alla famiglia e, come l'avvertimento, consiste in un richiamo al rispetto delle regole e dei doveri.
- Esclusione temporanea da attività ricreative, associative, partecipative o sportive.** Consiste nella sospensione temporanea da una o più iniziative inerenti alle attività inter, para o extrascolastiche.
- Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.** Consiste nella sospensione dalla frequenza della scuola per un periodo non superiore ai 15 giorni. In casi particolari è prevista la sospensione con obbligo di frequenza, l'allontanamento cioè dalla classe, ma non dalla scuola.

Art. 5 Valutazione della gravità dei comportamenti punibili

Costituiscono elementi per la valutazione delle mancanze disciplinari:

- La rilevanza dell'infrazione** in riferimento all'offesa alla persona, alla comunità o al danno materiale provocato. Nel caso di danno materiale che comporti la lordura, il danneggiamento o la distruzione di bene della scuola è previsto il risarcimento. Qualora il danno patrimoniale sia di notevole entità, nel caso di ridotta capacità economica della famiglia

dell'alunno responsabile, l'entità del risarcimento può essere ridotta su valutazione del Consiglio di classe o del Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico.

- b) **L'intenzionalità del comportamento.**
- c) **Il concorso di più studenti fra di loro.**
- d) **La reiterazione del comportamento scorretto.** In caso di recidiva può essere inflitta la sanzione di grado immediatamente più elevato. La reiterazione, in caso di infrazioni gravi e lesive dei diritti degli altri studenti, può dar luogo all'irrogazione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica
- e) **La storia personale dell'alunno.**

Art. 6 Organi competenti ad irrogare le sanzioni disciplinari

- a) **Richiamo verbale:**
da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.
- b) **Richiesta formale di scuse:**
da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.
- c) **Ammonizione formale:**
da parte del Dirigente scolastico o dei docenti: scritta sul libretto personale e/o sul registro di classe. Il libretto personale viene assegnato agli alunni a partire dalla 3ª classe della scuola primaria.
- d) **Sospensione dell'intervallo per l'alunno/a o per la classe per un periodo adeguato alla mancanza disciplinare:**
da parte del C.d.C., del Team docenti, del Dirigente scolastico, del singolo docente.
- e) **Convocazione dei genitori :**
da parte del Dirigente scolastico o suo delegato o del Coordinatore del C.d.C. o di un docente di classe: immediatamente o per via telefonica o per iscritto, anche sul registro di classe.
- f) **Ammissione a scuola dello studente accompagnato da uno dei genitori:**
disposto dal Dirigente Scolastico, dal Vicario o dal Collaboratore o dal Coordinatore del C.d.C., dal Team docenti presieduto dal Dirigente Scolastico, comunicato ai genitori o telefonicamente o per iscritto.
- g) **Sospensione dalle visite d'istruzione, esclusione temporanea da attività ricreative, associative, partecipative o sportive, nonché l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica:**
deliberata dal Consiglio di classe, nella sola componente docenti, o dal Team docenti e dal Dirigente scolastico. Nel caso in cui il provvedimento riguardi alunni di classi diverse, sono competenti i Consigli di classe delle classi cui gli alunni appartengono (o di interclasse), riuniti in seduta congiunta, o separata, a discrezione del Dirigente.
- h) **Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 5 giorni:**
deliberata dal Consiglio di classe (o dal Team docenti) convocato anche in seduta straordinaria, con la sola componente dei docenti e resa esecutiva dal Dirigente scolastico.
- i) **Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo da 6 a 15 giorni:**
deliberata dall'Organo di Garanzia su proposta del Consiglio di classe (o dal Team docenti) convocato anche in seduta straordinaria, con la sola componente dei docenti e resa esecutiva dal Dirigente scolastico.
- j) **Allontanamento dalla comunità scolastica:**
deliberata dall'Organo di Garanzia resa esecutiva dal Dirigente scolastico.
L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati stessi.

Art. 7 Conversione delle sanzioni in attività a favore della comunità scolastica

All'atto della comunicazione del provvedimento disciplinare è offerta all'alunno la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

In particolare sono previste:

- a) **Attività manuali** volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere indebitamente danneggiati.
- b) **Eliminazione** di situazione di degrado di locali o spazi scolastici, o dell'ambiente in generale, provocate intenzionalmente o coscientemente.
- c) **Attività** da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola.
- d) **Attività di collaborazione** con i responsabili della biblioteca scolastica per il riordino dei libri o per il riordino dei locali.
- e) **Ogni altra attività**, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola.
- f) **Risarcimento del danno.**

Capitolo II

Termini per l'irrogazione delle sanzioni e per le impugnazioni

Art. 8 Procedura per l'irrogazione delle sanzioni

- a) Avuta notizia di un fatto disciplinarmente rilevante, il Dirigente scolastico (o un insegnante da lui delegato) o l'insegnante interessato, a seconda delle circostanze, della tipologia dell'infrazione o della gravità della stessa, provvedono all'accertamento dei fatti e all'individuazione delle responsabilità.
- b) Una volta accertati fatti e responsabilità, il Dirigente invita il responsabile, o i responsabili, ad esporre le proprie ragioni.
- c) Qualora la natura dell'infrazione comporti la sanzione dell'avvertimento scritto o della sanzione scritta, il docente competente o il Dirigente scolastico provvedono ad infliggere il provvedimento disciplinare.
- d) Qualora le sanzioni previste siano di grado superiore all'avvertimento, alla sanzione scritta o alla convocazione dei genitori, il Dirigente scolastico convoca il Consiglio di classe o il Team docenti in sede disciplinare.
- e) Il Dirigente scolastico è tenuto a convocare il Consiglio di classe, o il Team docenti, in sede disciplinare anche quando, pur ritenendo che non sussistano elementi di sufficiente gravità, la convocazione venga richiesta da tre componenti il Consiglio di classe nella scuola primaria o da sei nella scuola secondaria di primo grado.
- f) In sede di Consiglio di classe il Dirigente espone i dati acquisiti nella fase istruttoria e le ragioni esposte dagli alunni. Nel caso la riunione sia stata richiesta dai docenti, essi sono tenuti a fornire le ragioni che sono a fondamento della loro richiesta.

Art. 9 Impugnazione dei provvedimenti disciplinari

Contro le sanzioni si può, entro 7 giorni dalla comunicazione della sanzione, inoltrare ricorso all'Organo di Garanzia.

Il ricorso all'Organo di Garanzia può essere presentato qualora si ritenga che si siano verificate delle violazioni relative alla procedura disciplinare prevista dal presente regolamento, oppure quando si ritenga ingiusta la decisione disciplinare adottata.

- a) Contro i provvedimenti disciplinari diversi dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica i genitori possono ricorrere all'organo di garanzia interno all'Istituto comprensivo entro cinque giorni dalla notifica del provvedimento stesso.
- b) Il ricorso deve essere presentato al Dirigente scolastico in forma scritta e deve contenere le ragioni specifiche dell'impugnazione.
- c) Possono essere presentate eventuali prove a testimonianza affinché siano verificate dall'Organo di Garanzia e si può chiedere di essere sentiti.
- d) L'atto di ricorso deve essere presentato in busta chiusa alla segreteria dell'Istituto, la quale rilascerà protocollo di ricevuta.
- e) L'Organo di Garanzia non oltre 15 giorni dal deposito del ricorso dovrà procedere all'esame dell'impugnazione ed ascoltare le ragioni dello studente che abbia chiesto di essere sentito, previa convocazione. Deve altresì ascoltare anche le ragioni di chi ha promosso il procedimento disciplinare, qualora questo venisse richiesto o fosse ritenuto necessario.
- f) Nel caso il ricorso venga accolto, la sanzione relativa decade e perde efficacia sin dall'origine.
- g) Ove sussistano gli elementi, il Dirigente scolastico provvede alla convocazione dell'organo competente per il riesame.
- h) I presupposti per il riesame debbono essere esplicitati nella decisione di annullamento dell'organo di garanzia.

Capitolo III Organi di garanzia

Art. 10 Organi di garanzia interni all'Istituto

- a) Presso l'Istituto comprensivo sono insediati due organi di garanzia, uno per la scuola dell'infanzia e primaria, uno per la scuola secondaria di primo grado.
- b) Entrambi sono costituiti da cinque membri, sono presieduti dal Dirigente scolastico e ne fanno parte due insegnanti e due genitori del corrispondente grado di scuola.
- c) L'Organo di Garanzia resta in carica per 3 anni. Si procede alla sostituzione dei membri qualora il genitore decada da rappresentante del Consiglio di Istituto o i docenti abbiano perduto la qualifica di membri della scuola.
- d) Qualora uno o più membri dell'Organo di Garanzia siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da un membro supplente sempre designati dal Consiglio di Istituto.
- e) Delle decisioni dell'Organo di Garanzia è tenuto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato su apposito registro in presidenza. Nel medesimo registro sono inseriti i verbali dei Consigli di classe riuniti in sede disciplinare.

Art. 11 Competenze degli Organi di Garanzia

- a) Ciascun Organo di Garanzia esercita le proprie funzioni in relazione ai fatti ed alle questioni del corrispondente grado di scuole.

- b) Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di tutti i componenti.
- c) Le riunioni non sono pubbliche; possono essere chiamati a parteciparvi, solo a titolo consultivo e per il tempo necessario, i soggetti coinvolti e gli specialisti che eventualmente operano in collaborazione con la scuola con compiti medico – psico – pedagogici.
- d) Ciascun Organo di Garanzia:
 - Giudica in merito ai ricorsi presentati dai genitori contro gli atti che comportano sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica o contro gli atti che comportano la conversione delle sanzioni in attività alternative.
 - Decidono in merito ai conflitti che possano sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli studenti o del presente regolamento.
- e) L'Organo di Garanzia, oltre a dirimere i conflitti di sua competenza, formula proposte al Consiglio di Istituto in merito ad eventuali modifiche del presente regolamento di disciplina per adeguarne il funzionamento alle esigenze della scuola, nel rispetto dello Statuto degli studenti e delle studentesse citato in premessa.